

## IL COMPATTATORE AIPE: UN ESEMPIO CONCRETO DI ECONOMIA CIRCOLARE

**airpop**<sup>®</sup>

Tra le azioni concrete compiute da AIPE - associazione Italiana Polistirene Espanso - a favore della riduzione dell'impatto ambientale della filiera dell'EPS, c'è l'acquisto, nel 1998, di un compattatore per polistirene da mettere a disposizione dei soci, a rotazione. Attualmente la macchina è in comodato d'uso presso SIPE di Oggiono (Lc), che la utilizza per ridurre il volume degli scarti prodotti dalla rifilatura dei blocchi e durante il processo di stampaggio.

Quello degli scarti è un problema anzitutto di tipo economico: il loro smaltimento costa e l'EPS è inserito tra le categorie di materiali che pagano un contributo più alto al Conai. Inoltre lo stoccaggio degli scarti nelle pertinenze aziendali occuperebbe troppo volume. «Per questi motivi – sostiene Vittorio Antonelli, titolare dell'azienda - occorre trovare una forma di riutilizzo per tutto il materiale di scarto». Vediamo come funziona: in SIPE gli scarti, triturati finemente, vengono convogliati in un silos collegato al compattatore, che li riceve per caduta e li compatta automaticamente in barre a forma di parallelepipedo.

Durante questa fase la densità dell'EPS passa da 10-30 kg/mc a 350 kg/mc circa. Le barre vengono collocate sui bancali e vendute ai riciclatori che li trasformano in granuli di materia prima seconda, utilizzati dai produttori di polistirene estruso o di materie plastiche in generale. Il compattato di EPS viene venduto a un prezzo di 200/300 euro/tonnellata, nel caso in cui contenga impurezze, circa il doppio nel caso del bianco senza impurezze. «Poiché questo materiale allo stato normale ha bassa densità – sottolinea Antonelli – se fosse caricato tal quale su un tir, il valore trasportato sarebbe bassissimo e non giustificherebbe la vendita. Dopo la compattazione ogni autotreno porta circa 18-20 tonnellate di compattato, contro 1200 kg del non compattato. Una bella differenza in termini di ricavo. Il rapporto è di circa 1 a 20».

Quanto ai costi? «Quelli della compattazione sono abbastanza contenuti – afferma - si tratta solo di consumo elettrico, mentre l'incidenza della manodopera è quasi nulla perché tutte le operazioni sono automatizzate, va semplicemente messo in funzione e poi, ogni circa 15 minuti si preleva la barra formata e tagliata per collocarla sul bancale. La lunghezza della barra è di circa 1-1.20 m, in funzione delle dimensioni del bancale. In questo modo l'ingombro dell'automezzo è ottimizzato».

### AIPE – Associazione Italiana Polistirene Espanso

AIPE è l'Associazione Italiana Polistirene Espanso, senza scopo di lucro, costituita nel 1984 per promuovere e tutelare l'immagine del polistirene espanso sinterizzato (EPS/AIRPOP) di qualità e per svilupparne l'impiego. Le aziende associate appartengono sia al settore della produzione delle lastre per isolamento termico che a quello della produzione di manufatti destinati all'edilizia ed all'imballaggio.